

NOMINE: RICCARDO RAPEZZI ELETTO NUOVO PRESIDENTE FASDAC

Confermato come vicepresidente Bernardino Petrucci, rinnovato anche il Consiglio di gestione e nominato Maurizio Mauro nuovo direttore.

Milano, 9 aprile 2024 – È **Riccardo Rapezzi**, 60 anni toscano, il nuovo presidente Fasdac (Fondo Assistenza Sanitaria per i dirigenti delle aziende commerciali, di trasporto e spedizione, dei magazzini generali, degli alberghi e delle agenzie marittime). A nominarlo il Consiglio di amministrazione di Fasdac, su indicazione di Manageritalia, che ha inoltre confermato **Bernardino Petrucci**, indicato da Confcommercio, alla carica di vicepresidente.

Rapezzi, laureato in Economia Aziendale è attualmente Regional Director di SYNLAB, multinazionale presente in oltre 30 nazioni in tutto il mondo e leader europeo nella diagnostica medica. All'interno di Manageritalia è attualmente presidente di Manageritalia Toscana dove è stato come consigliere sin dal 2008. Precedentemente ha fatto parte del CdA del Fondo Mario Negri e del Comitato di Gestione e del Comitato Esecutivo del FASDAC.

“Con il vicepresidente e tutto il nuovo consiglio – ha detto dopo la nomina **Riccardo Rapezzi** – lavoreremo al meglio e in continuità con chi ci ha preceduto per gestire il nostro importante Fondo sanitario e le sue prestazioni al meglio nell'interesse di dirigenti e aziende. Ringrazio a nome di tutti il presidente uscente Fabrizio Pulcinelli e lo storico direttore Giuseppe Marabotto che ci hanno consegnato un Fondo sanitario in ottima salute e ai massimi livelli di prestazioni”.

Oltre alla conferma del vicepresidente Bernardo Petrucci sono stati eletti nel Consiglio di gestione, indicati da Manageritalia, Antonio Bonardo, Massimo Cicatiello, Lucio Fochesato e Simona Lombardi, indicati da Confcommercio, Graziano Dominidiato, Giovanni Zambonelli, Renato Mattioni e, indicato da CONFETRA, Fabio Marrocco.

Nel corso della seduta è stato nominato anche il nuovo direttore Maurizio Mauro, già in azienda come CFO, che prende il posto di Giuseppe Marabotto per raggiunti limiti pensionistici.